

36 ORE . . . e BASTA !!!

In questi giorni il C.d.G. e la Direzione Sanitaria hanno presentato l'ennesima "proposta" di organizzazione dell'orario di lavoro, o per meglio dire, delle ipotesi fattibili da qui a qualche anno.

L'ennesima presa in giro !!!

Oggi a contratto scaduto si discute degli stessi vecchi problemi di qualche anno fa.

QUESTA SITUAZIONE NON E PIU SOSTENIBILE !!

Oggi è necessario che i lavoratori in accordo, se possibile, con il Sindacato (se questo è d'accordo bene altrimenti è lo stesso) abbiano la capacità di imporre l'unica conquista positiva dell'ultimo contratto: **la riduzione dell'orario di lavoro.**

CHE FARE ?

- **ELIMINARE SUBITO LA MATTINA DELLA NOTTE** anche se la trattativa in corso non dovesse produrre nessun risultato positivo. Tale iniziativa dovrà essere preceduta dalla creazione di un COMITATO DEL PERSONALE INFERMIERISTICO in modo da gestire eventuali situazioni di emergenza che si possono determinare in alcuni reparti.
- Informare l'opinione pubblica e l'utenza dei motivi che inducono il personale ad intraprendere queste iniziative indicando i responsabili e i complici del conseguente abbassamento dei livelli di assistenza.
- **Procedere da subito alla chiusura dei reparti inutili ed al ridimensionamento dei reparti sottoutilizzati.**

COSA PUO' SUCCEDERE ?

- 1 - O le caposala e il personale medico si assumono il carico di lavoro (ad. es. prelievi, terapie infusionali e medicazioni) normalmente espletate dall'infermiere in servizio il mattino della notte (ciò fra l'altro riavvicinerebbe queste figure al contatto con il malato, umanizzando un rapporto che tende a diventare sempre più distaccato e burocratico).
- 2 - Oppure La Direzione Sanitaria decide di **PRECETTARE** il personale.
Precetti pure tutte le volte che ritiene necessario.
Sarà questo l'unico modo per scopercchiare una pentola che fino ad adesso tutti desiderano che rimanga chiusa...

